

**Circolare ISTAT n. 45
del 16 dicembre 1996**

Rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive

Disposizioni per la nuova organizzazione della rilevazione per gli anni 1997 e successivi.

Oggetto: Rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive. Disposizioni per la nuova organizzazione della rilevazione per gli anni 1997 e successivi.

Nel corso del 1995 il quadro generale entro il quale la rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive è stata finora condotta si è modificato, rendendo necessario rivedere alcuni meccanismi anche di tipo organizzativo. Gli elementi determinanti sono stati:

- **la legge di riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport** (30 maggio 1995, n. 203) che ha modificato la norme di pubblica sicurezza per gli esercizi alberghieri e che ha nella sostanza abolito il registro di P.S., atto amministrativo su cui si basava la rilevazione negli esercizi alberghieri;
- **la direttiva comunitaria 95/97 del 23 novembre 1995** che obbliga i Paesi a fornire informazioni statistiche in materia di turismo, definendo tempi e tipologie dei dati. Le modalità e i contenuti della rilevazione che saranno ora illustrati, sono il risultato di una approfondita e comune riflessione fra l'ISTAT, il Dipartimento per il Turismo, l'ENIT, il CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo e per il Sistema Statistico) nonché la Segreteria Generale del Sistan. La nuova organizzazione della rilevazione tiene conto:
 - **della soppressione del Registro di Pubblica Sicurezza** provvedimento che ha determinato il cambiamento nel sistema di raccolta delle informazioni sul movimento della clientela principalmente negli alberghi. La rilevazione, per la quale è stata costruita una nuova modulistica, non più legata al Registro degli arrivi e delle partenze, rimane a tutti gli effetti una rilevazione dell'ISTAT alla stessa stregua delle altre rilevazioni o indagini statistiche. In quanto tale essa è regolamentata dalla vigente normativa sull'obbligo di fornire i dati (pena le sanzioni previste) e sul segreto statistico;
 - **della necessità di ampliare il sistema informativo sul turismo** in considerazione della domanda espressa dal Paese (ad esempio, l'analisi della clientela italiana secondo la regione di residenza) e delle esigenze delineate dalla direttiva comunitaria;
 - **dell'obiettivo di lasciare invariata l'organizzazione** per ciò che riguarda le relazioni tra gli organismi competenti e le modalità di esecuzione dell'indagine;
 - **del nuovo assetto degli enti periferici del turismo** (legge-quadro sul turismo, maggio 1983 n. 217) che vede attribuire le funzioni in materia di statistiche sul turismo ad enti diversi nelle varie regioni. Queste ultime, in alcuni casi, con l'istituzione di strutture per la realizzazione di sistemi informativi regionali, hanno assunto un nuovo ruolo che prevede compiti di indirizzo e di coordinamento;
 - **della diffusione di strumenti e procedure informatizzate** che assumono un ruolo decisivo nella reimpostazione della rilevazione ai fini di un ammodernamento del processo di elaborazione: sono rigidi infatti i termini imposti dalla direttiva comunitaria per la trasmissione e diffusione dei dati (tre mesi per i dati provvisori e sei per quelli definitivi) . Sotto questo profilo la situazione nel Paese è variegata: alcuni enti, infatti trasmettono i dati dei Modd. CTT/I per via informatica, altri inviano tabulati corrispondenti al MOD. ISTAT CTT/1 (frutto evidente dell'uso di mezzi informatici) e altri continuano ad elaborarli manualmente. Appare evidente la necessità di standardizzare i formati di trasmissione privilegiando gli strumenti informatici ed in tal senso utilizzando caratteri leggibili da qualsiasi piattaforma (formato ASCII) ~f e definendo regole di struttura dei record da trasmettere. L'ISTAT è a disposizione per fornire gli elementi utili per la realizzazione del progetto;
 - **dell'obiettivo di riduzione degli oneri connessi alla trasmissione delle informazioni** da parte degli enti periferici: infatti con le nuove disposizioni i modelli o i supporti informatici **saranno trasmessi solo all'ISTAT**, (non più all'ENIT e al Dipartimento per il Turismo). Sarà poi compito dell'ISTAT provvedere a fornire a tali organismi copia elettronica delle informazioni ricevute. Di seguito sono illustrate le modalità di attuazione della nuova rilevazione con riferimento ai: modelli di rilevazione compiti degli esercizi ricettivi compiti degli enti periferici del turismo.

Modelli di rilevazione

Per la rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi occorre compilare i seguenti modelli:

Modello ISTAT C/59 a cura degli esercenti: è il modello di base con cui sono rilevate giornalmente le informazioni sugli arrivi e le partenze di tutti gli esercizi ricettivi sia alberghieri sia complementari. Rispetto alla precedente versione è stata soppressa la colonna sul "numero di registro di PS". Per agevolare gli esercenti, il modello può essere compilato in tre modi: a - raggruppando gli arrivi e le partenze della clientela secondo ciascuna nazionalità di residenza o secondo la provincia di residenza dei clienti italiani b - indicando l'arrivo e la partenza di ciascun cliente c - in forma mista, secondo le esigenze operative dell'esercente Il modello C/59 è predisposto in doppia copia, una da inviare all'organo del turismo competente, l'altra da trattenere presso l'esercizio ricettivo per **due anni**.

Tavole di spoglio A1 e A2 a cura degli organi periferici del turismo o degli esercenti: la precedente Tavola di spoglio A è stata suddivisa in due parti, ciascuna riferita alla prima e alla seconda quindicina del mese. Le nuove tavole sono più complesse rispetto alla precedente come conseguenza dell'inserimento di nuove nazionalità dei clienti stranieri e delle regioni di residenza per i clienti italiani. Come negli anni precedenti tali tavole rappresentano uno strumento che consente il riepilogo dei dati di ogni esercizio per gli enti territoriali competenti, indispensabile nel caso di elaborazione manuale. Nel caso in cui l'elaborazione dei Modd. C/59 sia svolta con procedure informatiche la compilazione delle Tavole di spoglio appare superflua, e quindi non obbligatoria. Già nel passato in alcuni casi la Tavola di spoglio A è stata fatta compilare direttamente dagli esercizi ricettivi; anche per il futuro è data facoltà agli enti periferici di far adottare tali Tavole come modello di base alternativo al Mod. ISTAT C/59. *In considerazione della forte variabilità di scelte organizzative all'interno degli Enti del turismo, si ritiene opportuno che la scelta del tipo di modello da far compilare agli esercizi spetti agli organi periferici. Quindi saranno le stesse regioni a concordare e ad organizzare con gli organi locali il proprio sistema informativo sul turismo, in considerazione delle strutture già esistenti. Con l'occasione possono essere anche adottate modelli con analisi più dettagliate o organizzati in forma diversa da quelli predisposti dall'ISTAT. In questo caso occorre tuttavia una approvazione preventiva da parte dell'ISTAT, al fine di garantire la perfetta omogeneità delle informazioni a livello nazionale.*

Modello ISTAT CTT/I a cura degli organi periferici del turismo: come per il passato, il modello riepiloga le informazioni a livello di ciascuna competenza territoriale. Le modifiche sostanziali riguardano:

- ***l'inserimento di nuove nazionalità per i clienti stranieri*** (la maggior parte delle quali espressamente richieste dalla Direttiva comunitaria);

- ***l'inserimento delle regioni di residenza per i clienti italiani*** (è forte la domanda di informazioni per misurare la mobilità turistica interna, per la programmazione regionale, per gli operatori del settore e per la costruzione della bilancia turistica interregionale);

- ***l'adozione di una nuova codifica dei Paesi esteri e la codifica delle regioni italiane***: per i Paesi esteri è stata utilizzata la codifica delle statistiche del Commercio con l'estero, in conformità a quanto auspicato dalla Comunità, salvo alcuni necessari aggiustamenti, mentre le regioni italiane sono state codificate in modo da soddisfare le esigenze informatiche;

- ***l'aggiunta di una colonna informativa sugli alloggi agro-turistici*** (col. 23) in considerazione del crescente sviluppo di tale forma di ricettività. Con l'occasione si raccomanda una particolare attenzione da parte degli organi competenti, per utilizzare tutti i mezzi che consentano un accertamento della reale consistenza di tali tipi di alloggio e del relativo movimento;

- ***lo spostamento della colonna degli "Alloggi dati in affitto per vacanza da privati o imprese non iscritti al REC"*** (ex colonna 31) al di fuori dello spazio destinato al "Totale degli esercizi complementari" ed al "Totale generale". Tale scelta deriva dalla constatazione della frammentarietà e della scarsa attendibilità delle informazioni attualmente rilevate. Di concerto tra l'ISTAT e le regioni sono comunque allo studio iniziative atte a definire criteri e metodologie la raccolta di informazioni su tale forma di alloggio che rappresenta una quota rilevante del movimento dei clienti.

Modello ISTAT CTT/3 a cura degli enti periferici del turismo : rimane invariato sia nella formulazione che nelle modalità di trasmissione. Si prevede tuttavia, in un prossimo futuro di sopprimere il modello, l'ISTAT ne darà apposita comunicazione, quando le modalità e i tempi di trasmissione del Modello CTT/I consentiranno l'elaborazione dei dati provvisori entro i termini previsti dalla Direttiva.

Compiti degli esercizi ricettivi

Tutti gli esercizi ricettivi devono compilare **giornalmente** il modello di rilevazione di base indicato dal competente organo del turismo (Modello C/59 o Tavole di spoglio A1 e A2); il modello debitamente compilato in ogni sua parte sarà trasmesso al competente organo del turismo:

- ***giornalmente*** nel caso del Modello C /59

- ***alla fine di ogni quindicina del mese*** se l'esercizio deve compilare la Tavola di spoglio A 1 e A2 ***Ove esista la possibilità, le informazioni sul movimento dei clienti possono essere trasmesse anche per via informatica all'organo del turismo competente, previa verifica della compatibilità dei sistemi e delle***

procedure. Copia del modello ISTAT C/59 o delle Tavole di spoglio o del corrispondente supporto informatico, inviata al competente organo del turismo, deve essere trattenuta e conservata dall'esercizio Per un periodo di 2 (due) anni. Le modalità di compilazione del modello-base rimangono invariate. Si fa presente che nel caso di clienti arrivati e partiti nella medesima giornata, senza quindi pernottamento, le presenze debbono essere pari al numero degli arrivi. Con l'occasione è opportuno ricordare che i *dati raccolti nell'ambito della presente indagine, compresa nel programma statistico nazionale approvato con il D.P.C.M 11 dicembre 1995 (pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G. U. n. 66 del 19 marzo 1996), sono tutelati dal segreto statistico Essi possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale; possono essere utilizzati solo per scopi statistici (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322). E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati, per le rilevazioni indicate nel D.P.R 22 gennaio 1996 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 51 alla G. U. n. 66 del 19 marzo 1996) di fornire tutti i dati e le notizie richieste nel modello di rilevazione. Coloro che non forniscano i dati, o li forniscano scientemente errati od incompleti, sono soggetti alle previste sanzioni amministrative (artt. 7 e 11 del citato d. lgs. n. 322/1989)*

Compiti degli organi periferici del turismo

Per effetto delle diversità esistenti nelle varie regioni in merito agli organi competenti in materia di statistica del turismo, si farà riferimento ai seguenti raggruppamenti:

organi regionali - Dipartimenti statistici, Assessorati al Turismo, ecc.

organi provinciali - Ente Provinciale per il Turismo, Ufficio di Statistica presso la Provincia, Azienda di Promozione Turistica

organi sub-provinciali - Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo, Azienda di Promozione turistica, comuni, altri uffici periferici. I compiti dei vari organi periferici del turismo rimangono pressoché invariati rispetto al passato, salvo i necessari adeguamenti alle nuove disposizioni.

In particolare:

a) Compiti degli organi regionali: alcune esperienze, quali il gruppo di **lavoro turismo ISTAT- CISIS** e i rapporti con alcuni organismi regionali hanno evidenziato il ruolo fondamentale che le regioni possono assumere nella promozione, nel coordinamento e nell'indirizzo della produzione della informazione statistica nel settore. E' quindi auspicabile che nel futuro tutti gli organi regionali assumano tale ruolo e diventino dunque gli interlocutori principali per l'ISTAT. Pertanto in relazione alla rilevazione in oggetto essi, ove possibile:

- **definiscono il tipo di modello- base** da far compilare agli esercizi ricettivi (**Modello ISTAT C/59 o Tavole di spoglio A**);

- **definiscono e coordinano le modalità di raccolta ed elaborazione delle informazioni e i compiti degli** altri enti territoriali di competenza;

- **promuovono l'adozione di procedure informatizzate, compatibilmente** con le proprie risorse, definendo criteri di omogeneità e compatibilità, verificando la possibilità di razionalizzare le eventuali risorse esistenti presso i vari organi territoriali; attivano inoltre i necessari contatti con l'ISTAT per la trasmissione dei Modd. ISTAT CTT/1 per via informatica;

- **inviando i modelli** ISTAT CTT/1 e ISTAT CTT/3 entro il 30 del mese successivo a quello di riferimento Ciò è valido solo per le regioni che provvederanno a trasmettere all'ISTAT le informazioni relative a tutto il territorio di competenza.

b) Compiti degli organi provinciali: tali organi, in accordo con le eventuali disposizioni regionali, continuano a svolgere i compiti di coordinamento e controllo svolti nel territorio di competenza. In particolare:

- **raccolgono ed elaborano le informazioni** per i comuni che non sono di competenza di eventuali organi sub-provinciali (Modd. ISTAT C/59, Tavola di spoglio A, Mod. ISTAT CTT/1 e Mod. ISTAT CTT/3);

- **effettuano controlli qualitativi** sulle informazioni trasmesse dagli organi sub-provinciali (Modd. ISTAT CTT/1); a tale proposito, si raccomanda la massima attenzione sul controllo delle giornate-letto disponibili e le congruenze con le presenze dichiarate dagli esercizi;

- **raccolgono ed elaborano** le informazioni di competenza di organi sub-provinciali inadempienti (Modd. ISTAT C/59, Tavola di spoglio A1 e A2, Modd. ISTAT CTT/1 e Modd. ISTAT CTT/3);

- **trasmettono all'ISTAT** le elaborazioni dei singoli organi sub-provinciali e quelle effettuate direttamente entro il 30 del mese successivo a quello di riferimento (Modd. ISTAT CTT/1). E' abolita la trasmissione all'ISTAT del riepilogo provinciale dei MOD. ISTAT CTT/1e del MOD ISTAT CTT/3;

- **promuovono il processo di informatizzazione** compatibilmente con le proprie risorse e in accordo con eventuali disposizioni degli organi regionali. Al fine di organizzare la trasmissione dei Modd. CTT/1 all'ISTAT per via informatica, attivano i necessari contatti con detto Istituto e con gli organi regionali.

c) Compiti degli organi sub-provinciali: come nel passato essi:

- **raccogliono ed elaborano** i modelli di base degli esercizi del territorio di propria competenza (ISTAT C/59 e Tavole di spoglio);
- **approntano i Modd. ISTAT CTT/1 e ISTAT CTT/3** e ad inviano all'organo provinciale competente entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento copia del Mod ISTAT CT/3 all'ISTAT, preferibilmente via FAX;
- **inviano** entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento copia del Mod. ISTAT CT/3 all'ISTAT, preferibilmente via FAX;
- **comunicano agli organi provinciali, regionali e all'ISTAT** l'eventuale adozione di procedure informatizzate, per verificarne le necessarie compatibilità e organizzare la trasmissione delle elaborazioni per via informatica.

Data di decorrenza della rilevazione

La rilevazione così modificata decorrerà dal mese di gennaio 1997. Pertanto a partire dal 1° gennaio 1997 dovranno essere utilizzati i nuovi modelli di base, in particolare se trattasi della Tavole di spoglio A 1 e A2. È fondamentale la massima osservanza della data sopra indicate; quindi gli enti periferici del turismo sono invitati a informare tutti gli esercizi ricettivi di propria competenza delle modifiche e ad impartire le relative istruzioni. Sono inoltre pregati di utilizzare **dal gennaio 1997 esclusivamente i nuovi Modd. ISTAT CTT/1 o gli elaborati informatici perfettamente corrispondenti**, al fine di evitare il rischio di una impossibilità di elaborazione dei dati e il conseguente ritardo delle relative pubblicazioni e nelle trasmissioni delle informazioni alla Comunità Europea nei termini previsti dalla direttiva. Si rammenta che l'ENIT, come per il passato, ha provveduto alla stampa di tutti i modelli necessari per la rilevazione e ne sta organizzando la distribuzione sul territorio. Nel caso di esaurimento delle scorte della modulistica, la stessa deve essere richiesta all'ENIT - Via Marghera, 2 - 00185 ROMA. Si allegano alla presente circolare i nuovi modelli C/59, Tavole di spoglio A1 e A2 e MOD. ISTAT CTT/1. Gli enti direttamente coinvolti nella raccolta ed elaborazione dei dati troveranno allegato anche il **tracciato** record predisposto dall'ISTAT per la trasmissione per via informatica del MOD. ISTAT CTT/ 1. Tale formato di trasmissione, in caratteri ASCII, deve essere utilizzato sia dagli enti che già nel passato hanno adottato tale forma di trasmissione, sia da quelli che intendano farlo nel futuro.